



Comune di Calto



Provincia di Rovigo

CALTO

RAPPORTO COMUNALE SULL'ECONOMIA Anno 2017



Questo Rapporto offre una fotografia sintetica della struttura economica del comune analizzando dati sul mondo imprenditoriale, sul mercato del lavoro e sui redditi dei contribuenti.

Per presentare il maggior numero di informazioni sono stati elaborati dati a partire da quattro fonti che permettono di analizzare il livello comunale e valorizzano aspetti differenti della situazione economica.

Dove possibile sono stati condotti confronti con la zona d'appartenenza del comune e con la provincia.

Il rapporto è diviso in sezioni in base all'oggetto dell'analisi:

- **Sezione 1. Imprese attive del comune (Fonte A.S.I.A. - Istat).** Analisi delle imprese per macro settore di attività economica e degli addetti, anni dal 2011 al 2015 Pag. 3
- **Sezione 2. Demografia d'impresa (Fonte A.S.I.A. - Istat).** Studio longitudinale che segue le imprese nate tra gli anni 2010 e 2014 e ne verifica la sopravvivenza Pag. 7
- **Sezione 3. Localizzazioni attive nel comune (Fonte C.C.I.A.A Delta Lagunare - Infocamere).** Analisi delle unità locali attive e degli addetti, anni dal 2012 al 2016 Pag. 8
- **Sezione 4. Mercato del lavoro nel comune (Fonte S.I.L.V. - Veneto Lavoro).** Analisi degli iscritti ai centri per l'impegno residenti nel comune e delle assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro, anni dal 2013 al 2017 Pag. 11
- **Sezione 5. Reddito dei contribuenti del comune (Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze).** Analisi dei redditi dei contribuenti per tipologia e fascia di reddito, anni dal 2011 al 2015 Pag. 14

A cura dell'Ufficio di Coordinamento Statistica
Provincia di Rovigo
Via L. Ricchieri (detto Celio), 10 - Rovigo
Tel. 0425 386261/266; fax 0425 386250
posta elettronica: ufficio.statistica@provincia.rovigo.it

Referente statistico per il Comune di Calto: Manuela Zamberlan
tel. 0425 86003 (int. 1)
posta elettronica: demografici@comune.calto.ro.it

La somma delle percentuali in alcuni grafici potrebbe non essere pari a 100 a causa di arrotondamenti automatici del programma.

© 2017 Provincia di Rovigo

È autorizzata la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con la citazione della fonte.

Sezione 1. Imprese attive nel comune

Fonte dei dati: Archivio Statistico delle Imprese Attive (A.S.I.A.) - Istat.

Descrizione fonte: L'archivio A.S.I.A è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie; esso fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato).

L'archivio ASIA **non contiene** informazioni su:

- agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev. 2);
- amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O);
- attività di organizzazioni associative (divisione 94);
- attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T);
- organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U);
- le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Definizioni

Addetti: persone occupate in un'unità giuridico-economica, come lavoratori indipendenti o dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare dell'impresa partecipante direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Addetti media annua: l'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative in media annua, calcolate sulla base della presenza del lavoratore nella settimana di riferimento di ciascun mese.

Impresa: Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative (nella rilevazione censuaria del 2011 sono escluse le cooperative sociali), i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Impresa attiva: Impresa che ha svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento

Macro settore di attività economica (in base alla classificazione ATECO 2007)

- Industria: B – Estrazione di minerali da cave e miniere, C – Attività manifatturiere, D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

- Costruzioni: F – Costruzioni

- Commercio: G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e moto-cicli

- Servizi alberghieri e ristorazione: I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

- Servizi alle imprese e alle persone: H – Trasporto e magazzinaggio, J – Servizi di informazione e comunicazione, K – Attività finanziarie e assicurative, L – Attività immobiliari, M – Attività professionali, scientifiche e tecniche, N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, P – Istruzione, Q – Sanità e assistenza sociale, R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, S – Altre attività di servizi.

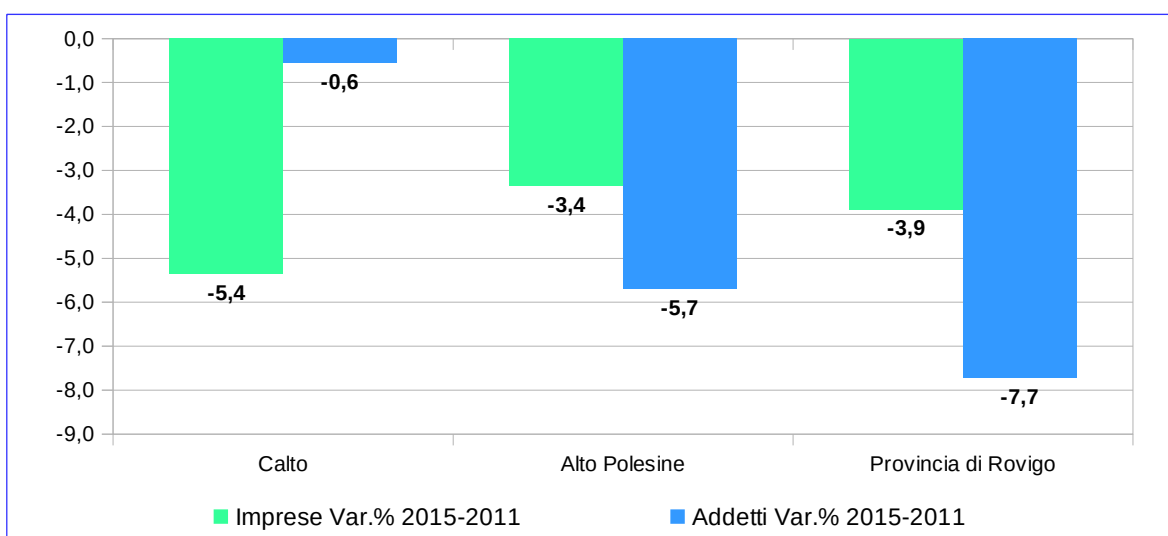
Nota metodologica

Il numero medio addetti per macro settore è calcolato rapportando gli addetti media annua alle imprese attive per il corrispondente macro settore.

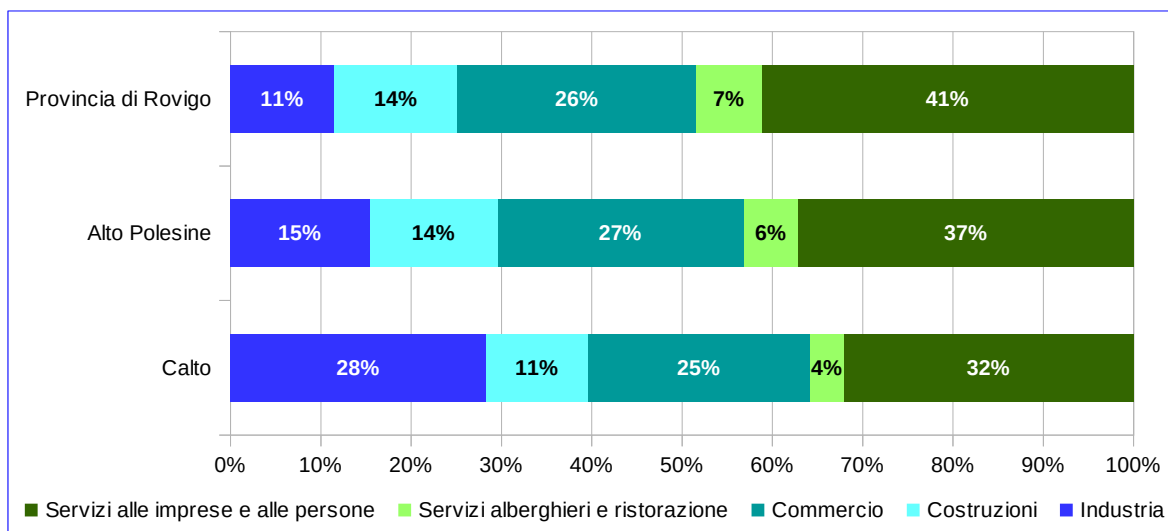
Imprese attive e addetti media annua per macro settore di attività nel comune e variazioni percentuali. Anni 2011 e 2015

Macro settore	Imprese			Addetti		
	2011	2015	Var.% 2015-2011	2011	2015	Var.% 2015-2011
Industria	17	15	-11,8	159,0	160,2	0,7
Costruzioni	8	6	-25,0	28,0	31,2	11,5
Commercio	12	13	8,3	40,0	30,4	-24,1
Servizi alberghieri e ristorazione	2	2	0,0	3,0	3,9	29,7
Servizi alle imprese e alle persone	17	17	0,0	22,0	24,9	13,4
Totale	56	53	-5,4	252,0	250,6	-0,6

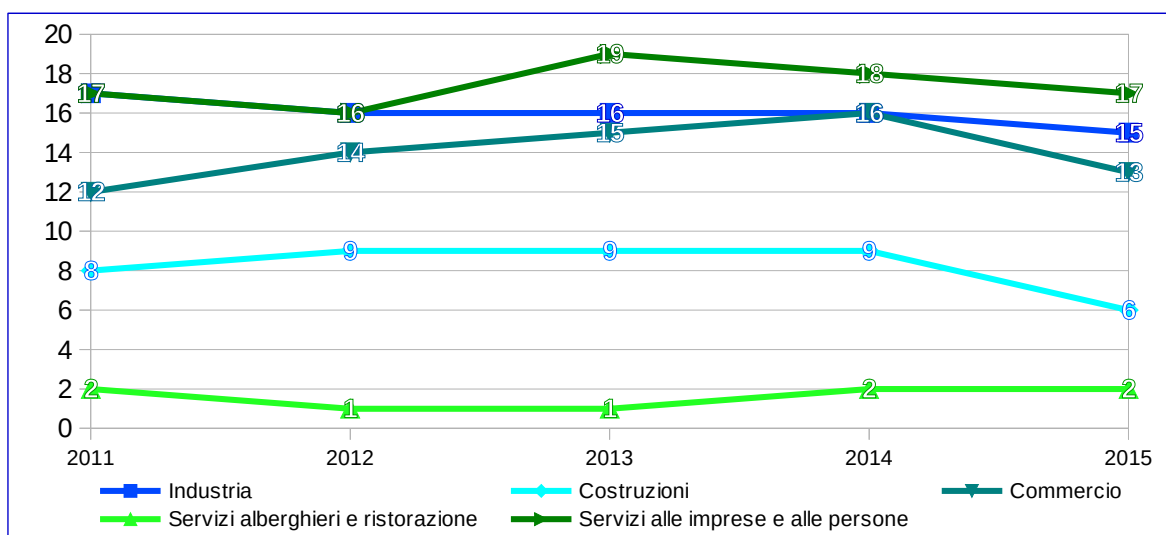
Variazione percentuale anno 2015 rispetto al 2011 delle imprese attive, confronto comune, area di appartenenza e provincia di Rovigo



Distribuzione percentuale delle imprese attive per macro settore di attività, confronto comune, area di appartenenza e provincia di Rovigo. Anno 2015



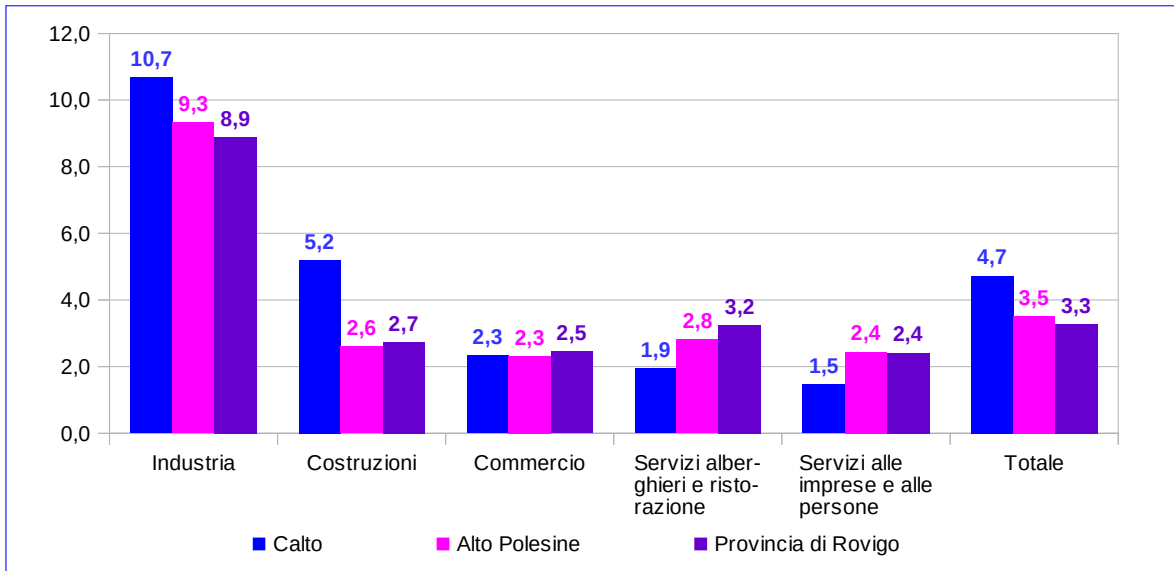
Serie storica delle imprese attive per macro settore di attività nel comune. Anni 2011-2015



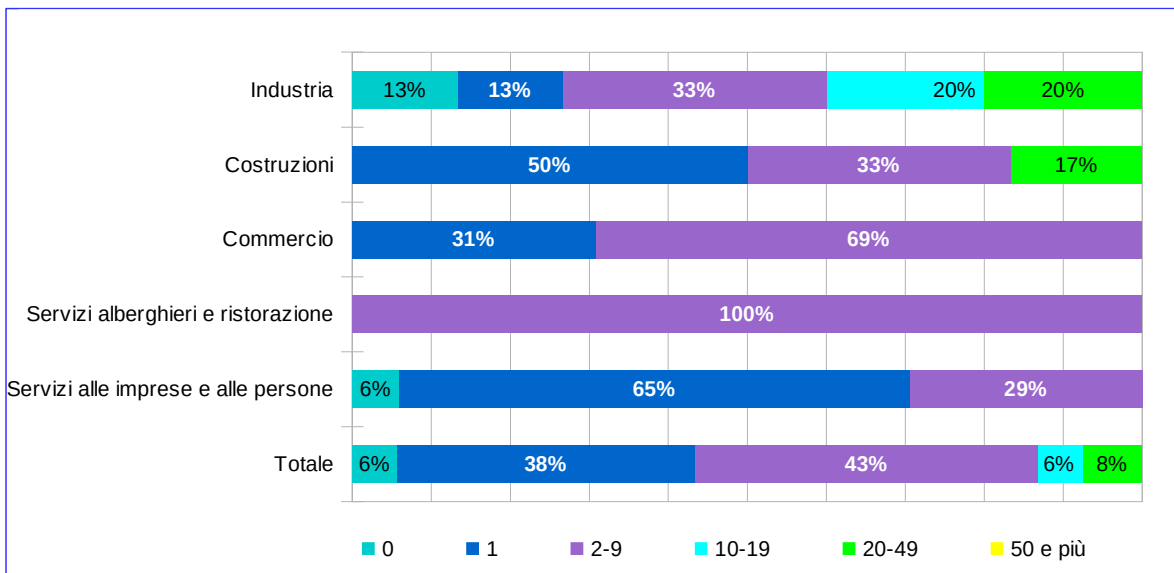
Distribuzione percentuale delle imprese attive per forma giuridica, confronto comune, area di appartenenza e provincia di Rovigo. Anno 2015

Forma giuridica	Calto	Alto Polesine	Provincia di Rovigo
imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	54,7	66,5	64,9
società in nome collettivo	9,4	10,3	9,9
società in accomandita semplice	9,4	5,9	6,4
altra società di persone diversa da snc e sas	0,0	0,7	0,8
società per azioni, società in accomandita per azioni	0,0	0,4	0,4
società a responsabilità limitata	24,5	15,0	16,2
società cooperativa sociale	0,0	0,2	0,3
società cooperativa esclusa società cooperativa sociale	0,0	0,7	0,8
altra forma d'impresa	1,9	0,2	0,3
Totale	100	100	100

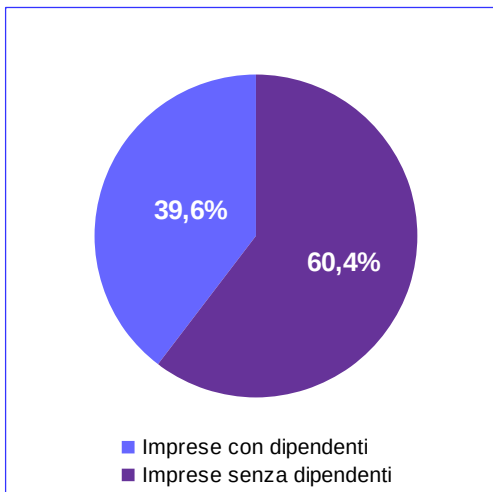
Numero medio addetti per macro settore di attività, confronto comune, area di appartenenza e provincia di Rovigo. Anno 2015



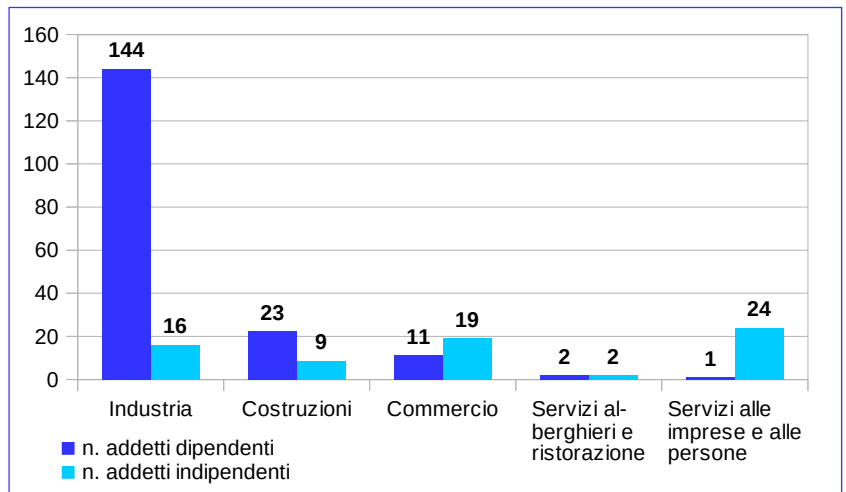
Distribuzione percentuale delle imprese attive per numero di addetti e macro settore di attività nel comune. Anno 2015



Distribuzione percentuale delle imprese CON e SENZA dipendenti. Anno 2015



Addetti dipendenti e indipendenti delle imprese per macro settore di attività nel comune. Anno 2015



Sezione 2. Demografia d'impresa

Fonte dei dati: Archivio Statistico delle Imprese Attive (A.S.I.A.) - Istat.

Descrizione fonte e definizioni: Vedi Sezione 1

Nota metodologica

La demografia di impresa si riferisce all'analisi statistica delle caratteristiche demografiche delle imprese di un territorio ad un dato istante temporale e di come si sviluppano nel tempo. La creazione di nuove imprese e la chiusura di quelle non più produttive sono considerati importanti indicatori del dinamismo di un'economia. In particolare qui vengono analizzati i tassi di sopravvivenza delle imprese nate negli anni 2010-2014.

Le nascite si riferiscono ad unità nate 'da zero' (nate reali), al netto di scorpori o fusioni di altre unità già esistenti.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese a n anni è il rapporto tra il numero di imprese reali nate nell'anno t e sopravvissute nell'anno $t+n$ (in percentuale). Per esempio, se in un territorio sono nate nel 2010 25 imprese nuove e di queste nel 2013 sono ancora attive 14, il tasso di sopravvivenza a 3 anni è così calcolato: $14/25*100$ pari al 56%.

Un'impresa è considerata nata reale nell'anno t se la stessa non è presente nelle banche dati dell'anno prima ($t-1$) e di due anni prima ($t-2$). Per la determinazione delle nuove imprese oltre a procedure automatiche informatizzate, sono state anche effettuati confronti manuali.

Un'impresa è considerata cessata nell'anno t se la stessa non era presente nelle banche dati dell'anno dopo ($t+1$) e di due anni dopo ($t+2$). Un'eccezione è stata fatta per il 2014 per il quale è stato possibile effettuare il confronto solo con il 2015 per indisponibilità dei dati.

Tassi di sopravvivenza delle imprese del comune nate negli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014

nascita \ sopravvivenza	2011	2012	2013	2014	2015
2010	83,3	83,3	83,3	83,3	50,0
2011		100,0	100,0	100,0	100,0
2012			100,0	66,7	33,3
2013				100,0	60,0
2014					60,0

legenda colori

sopravvivenza a cinque anni

sopravvivenza a quattro anni

sopravvivenza a tre anni

sopravvivenza a due anni

sopravvivenza a un anno

Sezione 3. Unità locali nel comune

Fonte dei dati: C.C.I.A.A. Delta Lagunare - Infocamere

Descrizione fonte: I dati sono tratti dal registro imprese, previsto dal codice civile. È un registro informatico gestito dalle Camere di Commercio. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel registro o a essere annotati nella sezione speciale di esso.

Definizioni

Addetti alle unità locali: il dato degli addetti delle unità locali presenti nel territorio viene calcolato a partire dalla fornitura dati INPS.

Il dato degli addetti delle unità locali è relativo agli occupati in Unità del territorio (a prescindere da dove si trova la sede dell'impresa). Il dato degli addetti viene aggiornato con un trimestre di ritardo (es. il dato al 31 dicembre è riferito al 30 settembre). Tenuto conto che gli addetti si riferiscono alle informazioni ricevute dall'INPS (con l'esclusione di alcune Casse speciali di previdenza), il dato fornito ha un basso livello di attendibilità, soprattutto se considerato in serie storica, proprio perché non è riferito alla totalità delle localizzazioni, ma ad una percentuale più bassa.

Macro settore di attività economica (in base alla classificazione ATECO 2007)

- Agricoltura, silvicoltura e pesca: A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria: B – Estrazione di minerali da cave e miniere, C – Attività manifatturiere, D – Fornitura di energia elettrica gas, vapore e aria condizionata, E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.
- Costruzioni: F – Costruzioni
- Commercio: G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- Servizi alberghieri e ristorazione: I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- Servizi alle imprese e alle persone: H – Trasporto e magazzinaggio, J – Servizi di informazione e comunicazione, K – Attività finanziarie e assicurative, L – Attività immobiliari, M – Attività professionali, scientifiche e tecniche, N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, O – Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, P – Istruzione, Q – Sanità e assistenza sociale, R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, S – Altre attività di servizi, T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze, U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

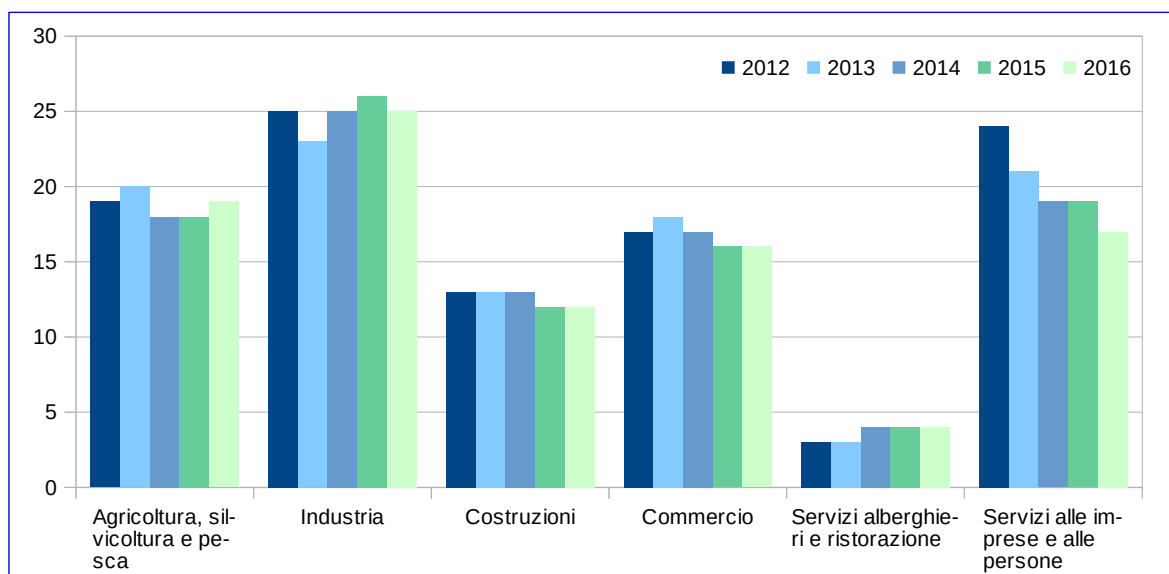
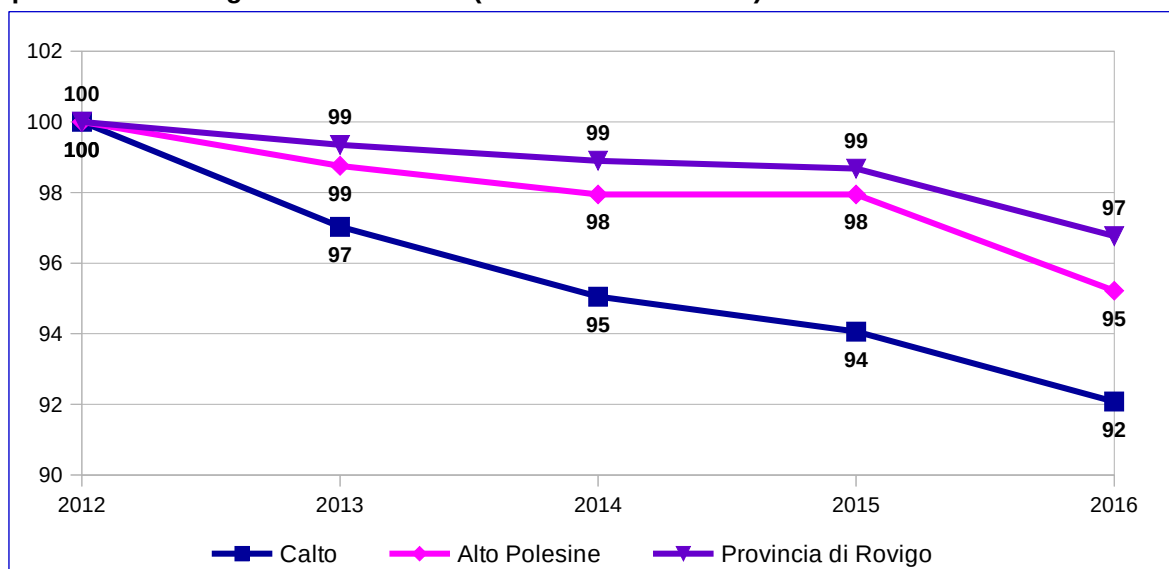
Unità locale: le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono rilevanza giuridica diversa a seconda delle funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Nota metodologica

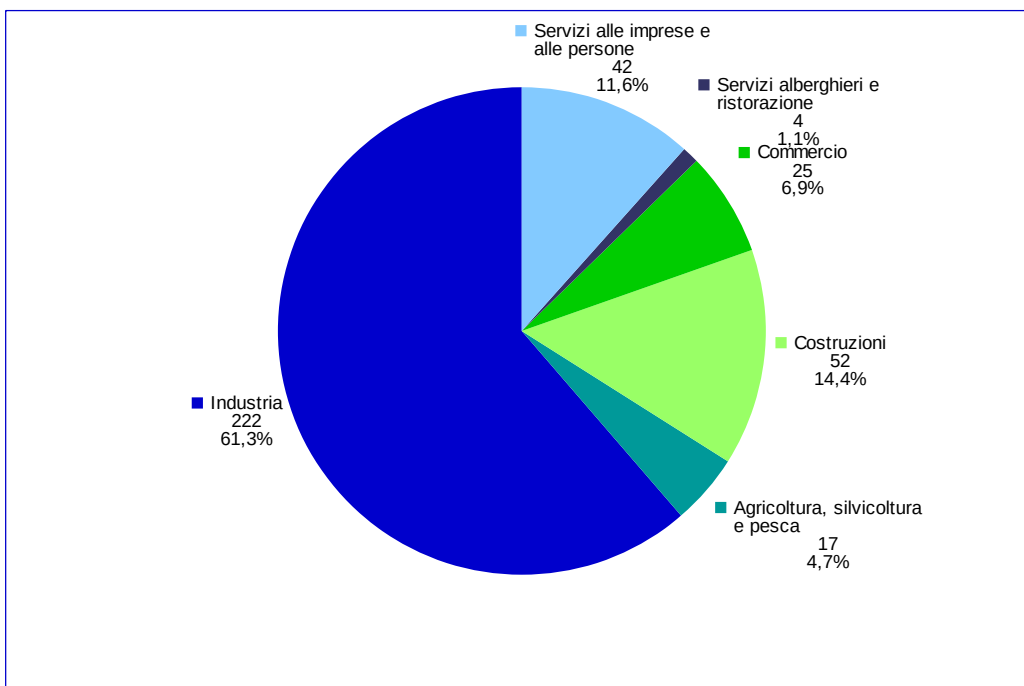
Numero indice: rapporto tra l'intensità di un fenomeno al tempo $t+n$, con quella del medesimo fenomeno al tempo t (detto base) * 100. I numeri indice mettono in evidenza la variazione relative e non risentono dell'unità di misura e dell'ordine di grandezza del fenomeno considerato.

Unità locali attive (comprese sedi d'impresa) nel comune per macro settore e variazioni percentuali. Anni 2012-2016

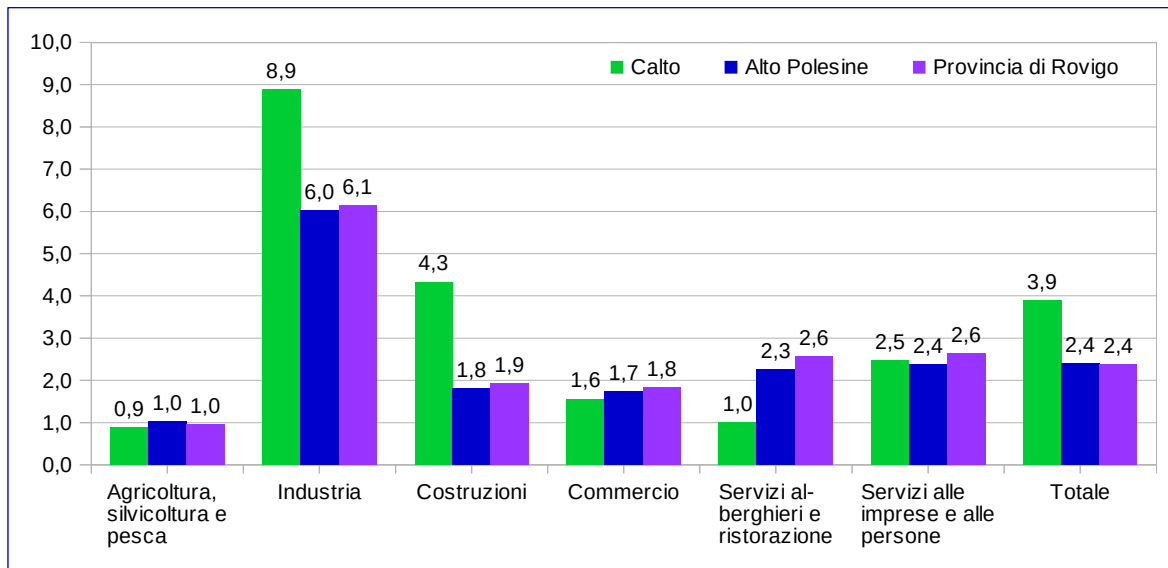
Macro settore	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2013/2012	Var % 2014/2013	Var % 2015/2014	Var % 2016/2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	19	20	18	18	19	5,3	-10,0	0,0	5,6
Industria	25	23	25	26	25	-8,0	8,7	4,0	-3,8
Costruzioni	13	13	13	12	12	0,0	0,0	-7,7	0,0
Commercio	17	18	17	16	16	5,9	-5,6	-5,9	0,0
Servizi alberghieri e ristorazione	3	3	4	4	4	0,0	33,3	0,0	0,0
Servizi alle imprese e alle persone	24	21	19	19	17	-12,5	-9,5	0,0	-10,5
Totale	101	98	96	95	93	-3,0	-2,0	-1,0	-2,1

Serie storica delle unità locali attive (comprese sedi d'impresa) nel comune per macro settore. Anni 2012-2016

Numeri indice delle unità locali attive (comprese sedi d'impresa), confronto comune, zona, provincia di Rovigo. Anni 2012-2016 (anno base 2012 = 100)


Numero e distribuzione percentuale degli addetti delle unità locali attive (comprese sedi d'impresa) per macro settore nel comune. Anno 2016



Numero medio addetti delle unità locali attive (comprese sedi d'impresa) per macro settore, confronto comune, area di appartenenza e provincia di Rovigo. Anno 2016



Sezione 4. Mercato del lavoro nel comune

Fonte dei dati: Sistema Informativo Lavoro Veneto (S.I.L.V.) - Veneto Lavoro

Descrizione fonte: S.I.L.V. è un sistema a supporto della programmazione e gestione delle politiche del lavoro e dell'esercizio delle funzioni in materia di lavoro. Raccoglie anche tutte le comunicazioni obbligatorie rese dalle imprese.

Definizioni

Assunzioni: sono i nuovi rapporti di lavoro attivati dalle aziende. È un dato di flusso: vengono cioè conteggiate le assunzioni attivate nell'arco di un periodo. Nel rapporto il periodo coincide con un anno solare.

Cessazioni: sono le chiusure di rapporti di lavoro effettuate dalle aziende. È un dato di flusso, ovvero vengono conteggiate le cessazioni avvenute nell'arco di un periodo. Nel rapporto il periodo coincide con un anno solare

Iscritti al Centro per l'Impiego: è un dato di "stock", che fa riferimento a una data precisa. Nelle tabelle del rapporto è stato indicato l'anno per semplificare le notazioni. Di seguito è riportata la data a cui fa riferimento ciascun anno:

2013: 09/04/2013 2014: 14/01/2014 2015: 10/02/2015 2016: 16/02/2016 2017: 13/02/2017

Nota metodologica

Variazione percentuale media annua: indica, per un periodo di più anni in cui sono noti solo i dati del primo e dell'ultimo, la variazione media calcolata per ciascun anno. La formula di calcolo è:

$$\left(\sqrt[n-1]{\frac{\text{iscritti}_{t+n}}{\text{iscritti}_t}} - 1 \right) * 100$$

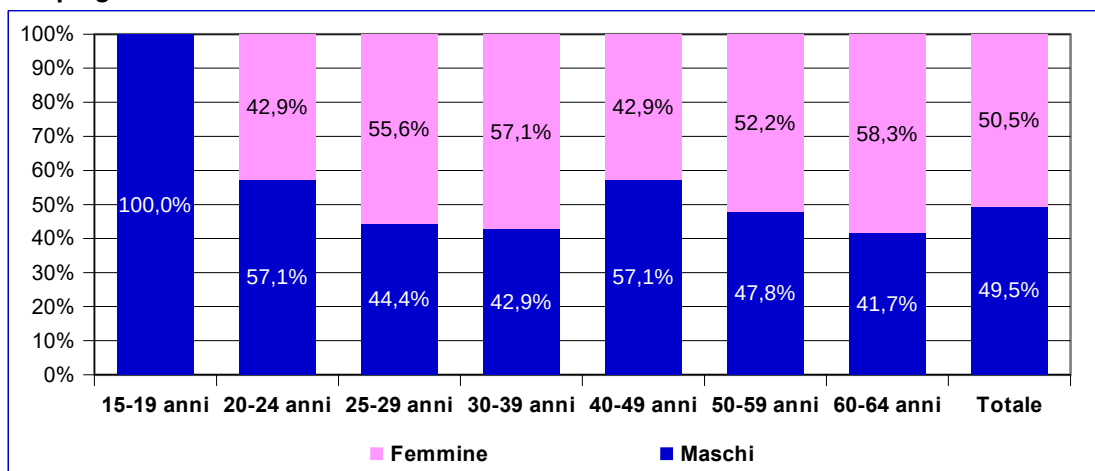
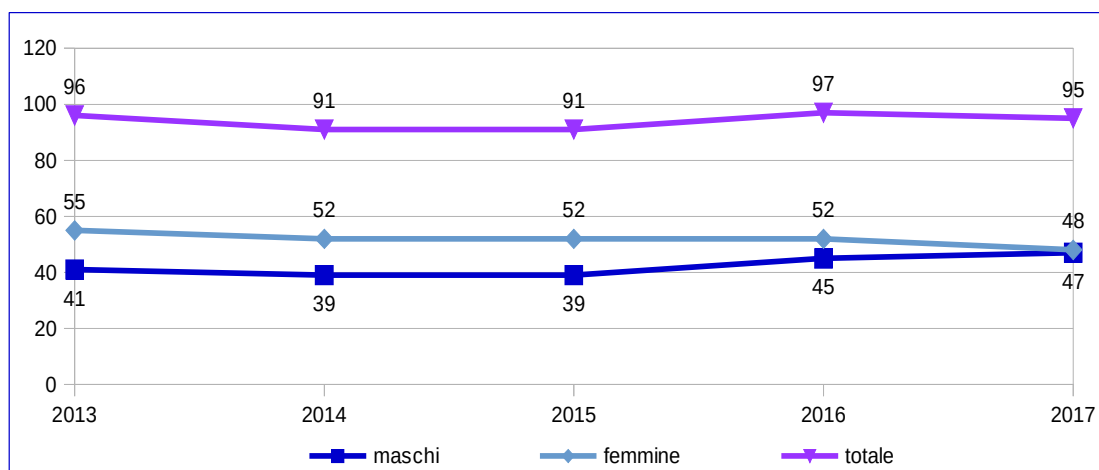
iscritti t : iscritti al tempo t (inizio periodo)

iscritti $t+n$: iscritti al tempo $t+n$ (fine periodo)

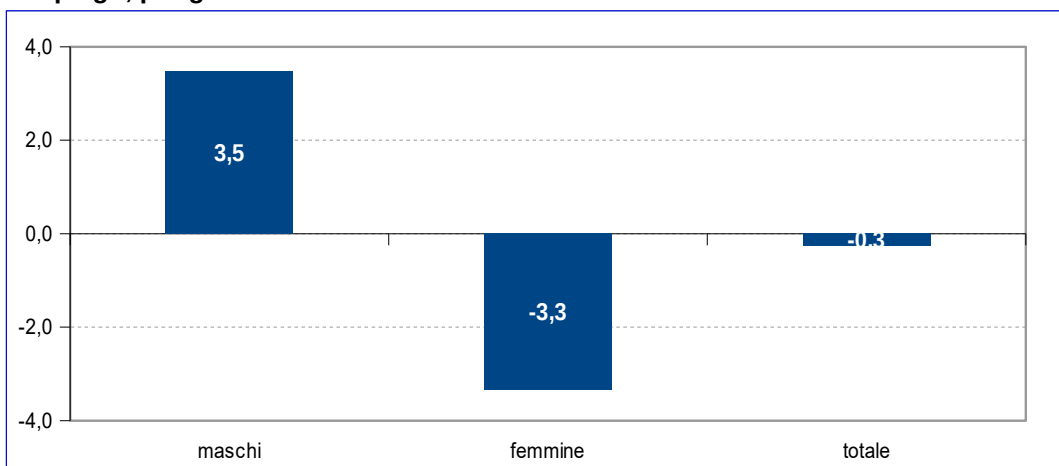
n : numero di anni del periodo

Residenti nel comune iscritti al Centro per l'Impiego, per genere e classe di età e incidenza sulla popolazione residente. Anno 2017

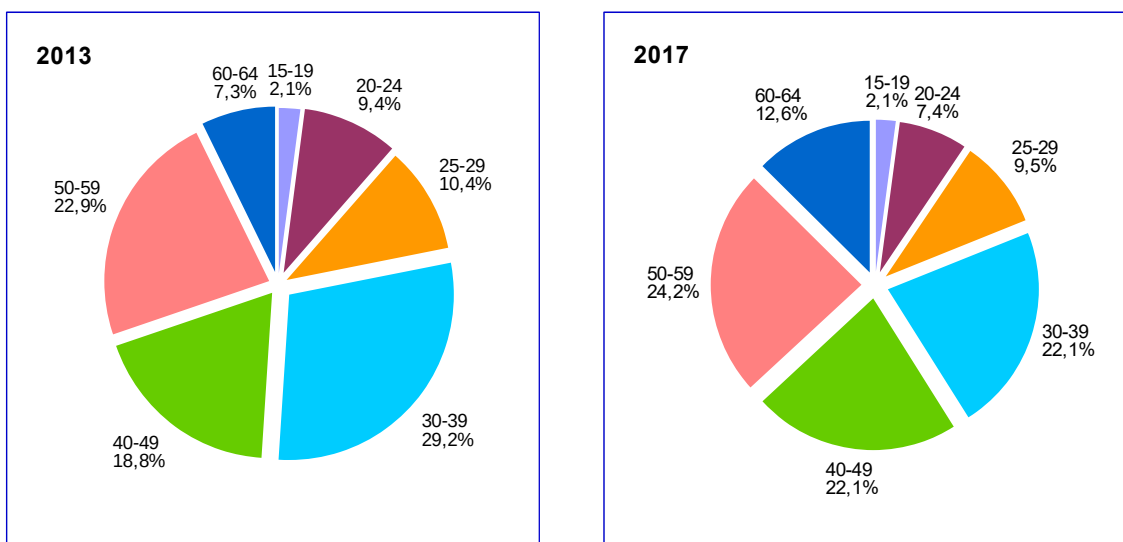
classe d'età	Maschi	Femmine	Totale	iscritti x100 Maschi	iscritti x100 Femmine	iscritti x100 Totale
15-19 anni	2	0	2	13,3	0,0	9,1
20-24 anni	4	3	7	19,0	18,8	18,9
25-29 anni	4	5	9	26,7	25,0	25,7
30-39 anni	9	12	21	20,0	27,9	23,9
40-49 anni	12	9	21	26,1	21,4	23,9
50-59 anni	11	12	23	16,7	18,5	17,6
60-64 anni	5	7	12	19,2	23,3	21,4
Totale	47	48	95	20,1	21,5	20,8

Distribuzione percentuale per genere dei residenti nel comune iscritti al Centro per l'Impiego e classe di età. Anno 2017

Serie storica dei residenti nel comune iscritti al Centro per l'Impiego per genere. Anni 2013-2017


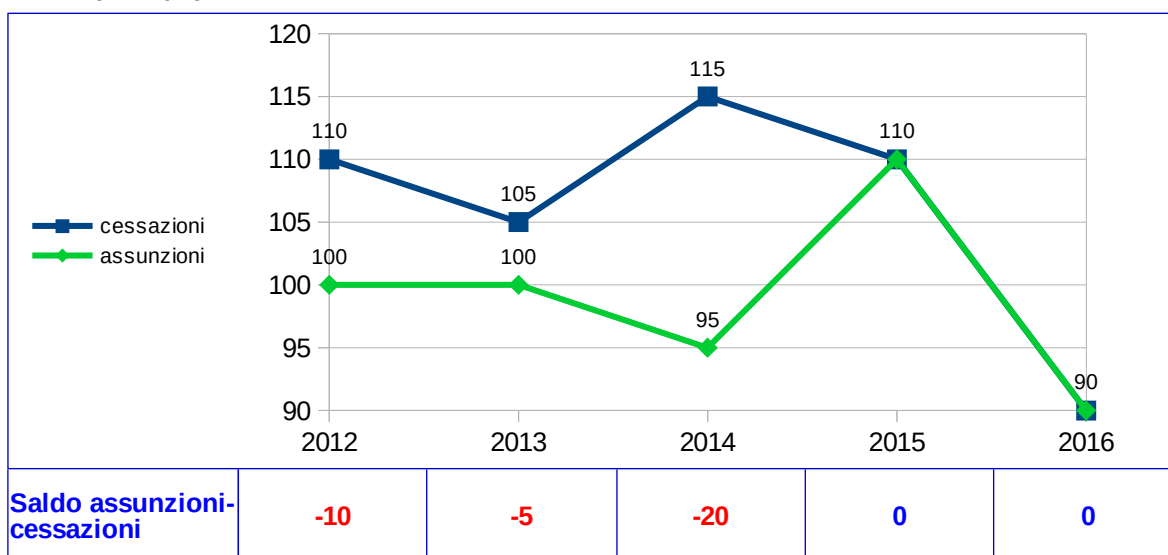
Variatione percentuale media annua dei residenti nel comune iscritti al Centro per l'Impiego, per genere. Anni 2013-2017



Distribuzione percentuale dei residenti nel comune iscritti al Centro per l'Impiego per fascia di età. Anni 2013 e 2017



Assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro di aziende localizzate nel comune. Anni 2012-2016



Nel 2016 il 50% delle assunzioni è rappresentato da contratti a tempo determinato

Sezione 5. Reddito dei contribuenti del comune

Fonte dei dati: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Descrizione fonte: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento delle Finanze) mette a disposizione sul proprio sito internet i dati statistici dei Redditi e delle principali variabili Irpef su base comunale. In questa sezione viene analizzato il reddito medio per contribuente, il reddito per tipologia e il reddito complessivo.

Definizioni

Numero contribuenti: è stato calcolato come somma dei contribuenti associati a ciascuna fascia di reddito.

Reddito complessivo: Somma del reddito complessivo e dei redditi assoggettati a cedolare secca. Non comprende i redditi fondiari (reddito dominicale e reddito da fabbricati) non imponibili ai fini Irpef in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU. Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale. Il reddito complessivo è suddiviso in fasce secondo i seguenti intervalli:

minore o uguale a zero, da 0 a 10.000 euro, da 10.000 a 15.000 euro, da 15.000 a 26.000 euro, da 26.000 a 55.000 euro, da 55.000 a 75.000 euro, da 75.000 a 120.000 euro, oltre 120.000 euro

Per ogni fascia di reddito si intende incluso l'estremo superiore.

Nell'analisi condotta le fasce "da 75.000 a 120.000 euro" e "oltre 120.000 euro" sono state accorpate in un'unica fascia "oltre 75.000 euro"

Reddito da lavoro autonomo: Differenza positiva tra i compensi e i proventi dell'attività professionale o artistica e le spese afferenti la medesima. Tale importo, depurato delle perdite afferenti esercizi precedenti e della quota parte soggetta ad imposta sostitutiva, concorre alla formazione del reddito complessivo

Reddito da lavoro dipendente: reddito derivante dal lavoro prestato alle dipendenze di altri, compresi i redditi assimilati (es: prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative, premi per incremento di produttività da assoggettare a tassazione ordinaria, indennità corrisposte da Inps o altri enti, trattamenti pensionistici integrativi) e i compensi percepiti per lavori socialmente utili in regime agevolato.

Reddito da pensione: importi percepiti per la cessazione dell'attività lavorativa o altri motivi previsti dalla legge (es: pensione di invalidità, di reversibilità, sociale, contribuzione volontaria). Non comprende i trattamenti pensionistici integrativi

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria: viene calcolato sottraendo al Reddito d'impresa in contabilità ordinaria le quote spettanti ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria.

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata: viene calcolato sottraendo al Reddito d'impresa in contabilità semplificata le quote di spettanza dei familiari o del coniuge e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria. Tale importo, depurato della quota parte soggetta ad imposta sostitutiva, concorre alla formazione del reddito complessivo

Reddito dichiarato da imprenditore: somma del reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria e reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata

Reddito medio per contribuente: è il reddito complessivo rapportato al numero dei contribuenti

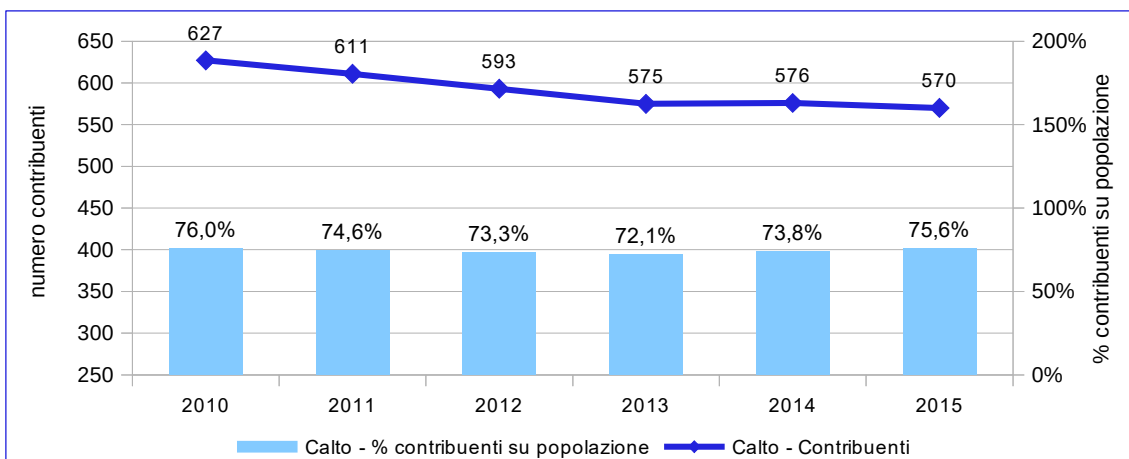
Reddito medio per tipologia: è il reddito di ciascuna tipologia (es. da lavoro dipendente, da pensione) rapportato ai contribuenti (frequenza) per tipologia.

Nota metodologica

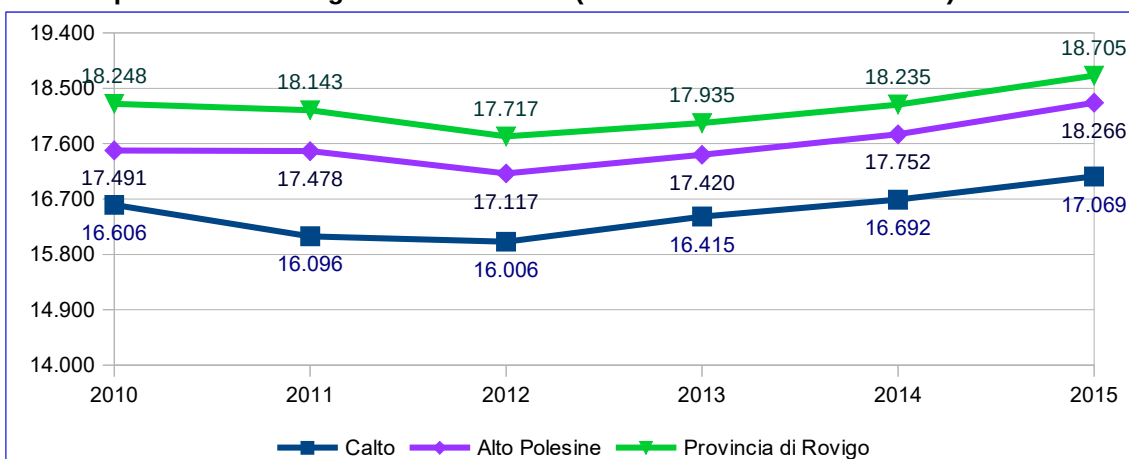
Il periodo esaminato va dal 2010 al 2015; i valori sono espressi in euro e i dati in serie storica sono stati aggiornati al 2015 mediante rivalutazione monetaria Istat.

Nei dati messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e Finanze sono presenti i valori mancanti quando la frequenza della variabile non supera "3". Per questo motivo il calcolo del reddito complessivo, del reddito medio per contribuente, del reddito delle fasce "da 55.000 a 75.000" e "75.000 e oltre" e le relative variazioni possono risentire dei valori mancanti.

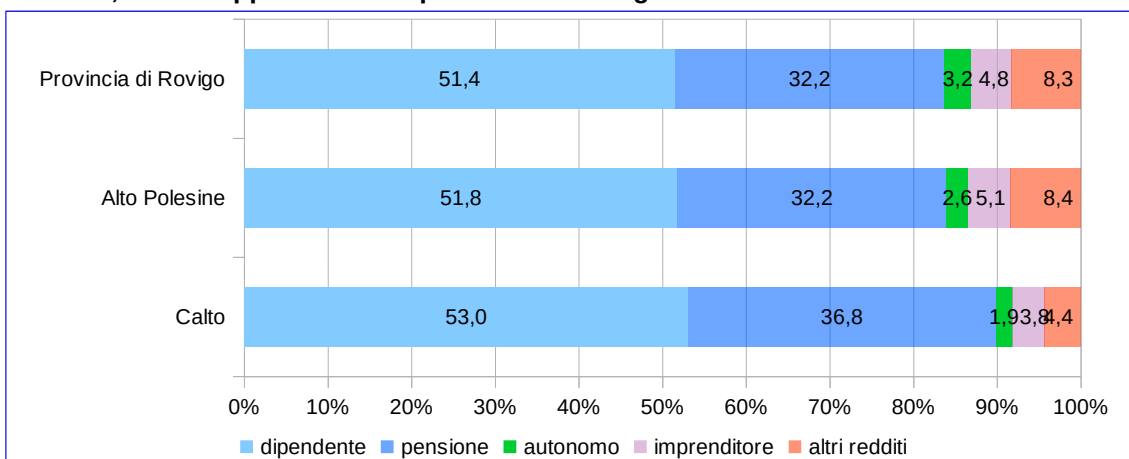
Serie storica del numero di contribuenti nel comune e percentuale sulla popolazione residente. Anni 2010-2015



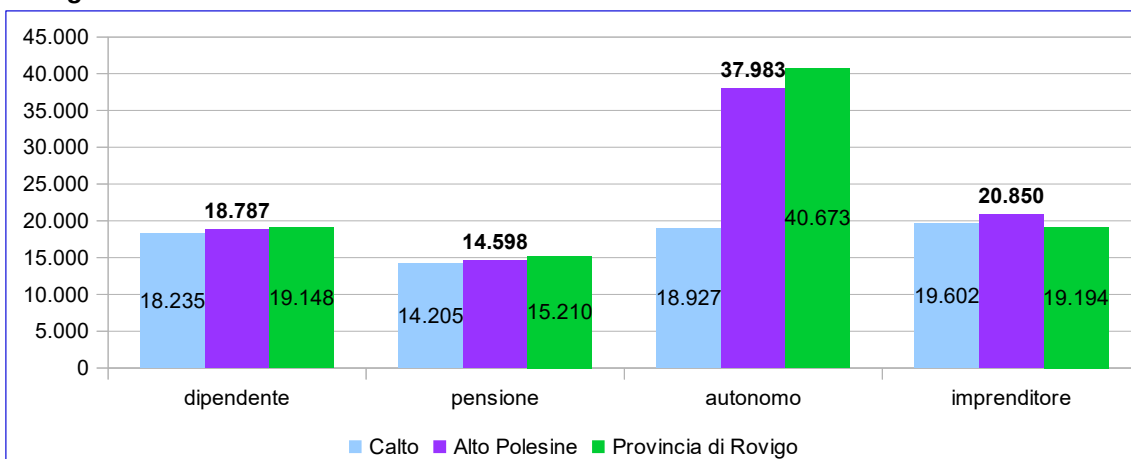
Serie storica del reddito medio per contribuente, confronto comune, area di appartenenza e provincia di Rovigo. Anni 2010-2015 (valori in € attualizzati al 2015)



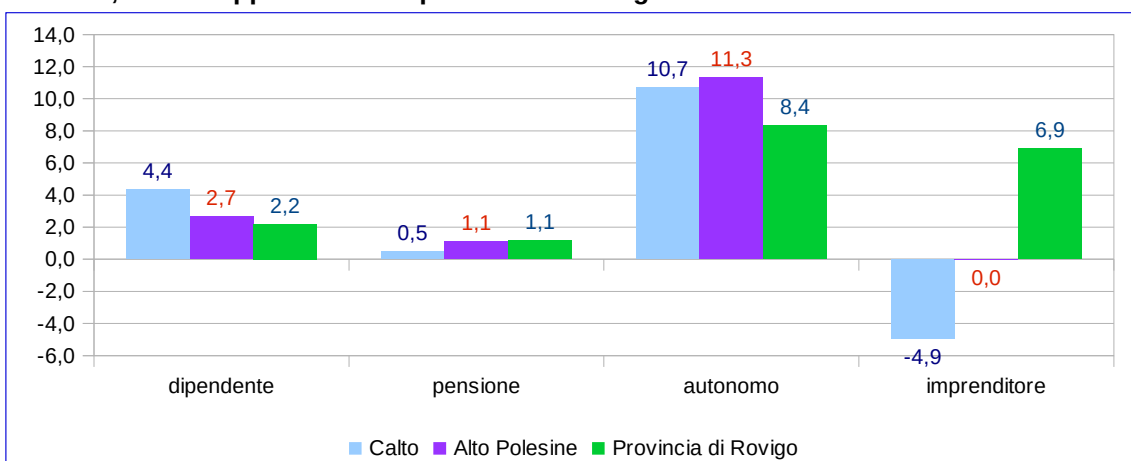
Distribuzione percentuale dei redditi per tipologia sul reddito complessivo, confronto comune, area di appartenenza e provincia di Rovigo. Anno 2015



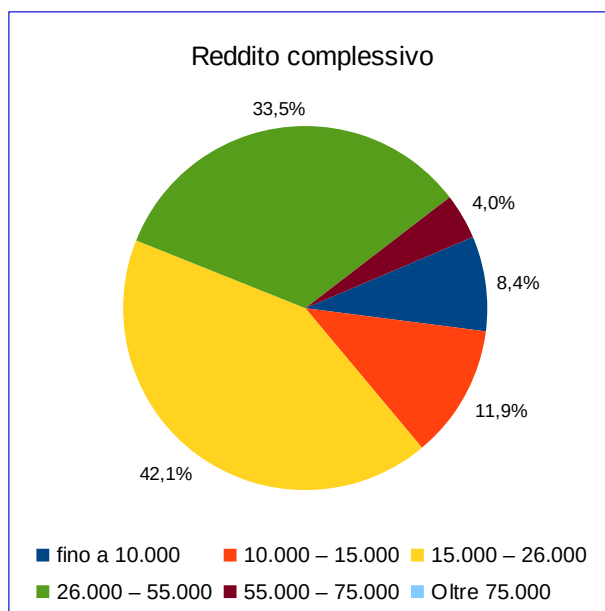
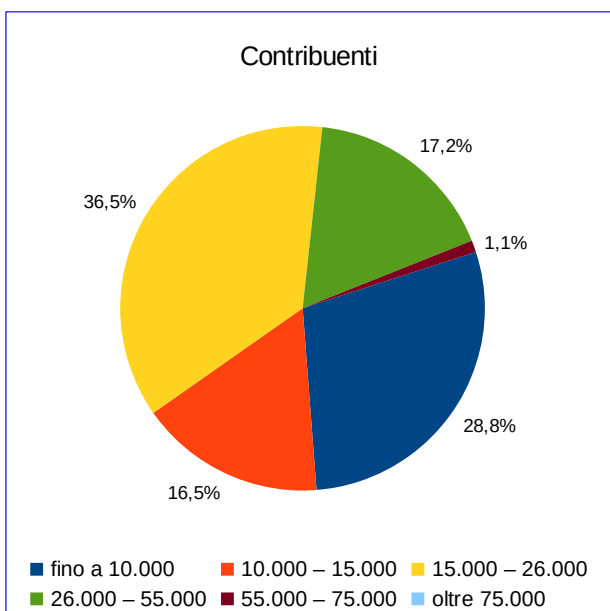
Reddito medio per tipologia, confronto comune, area di appartenenza e provincia di Rovigo. Anno 2015



Variazione percentuale rispetto al 2014 del reddito medio per tipologia, confronto comune, area di appartenenza e provincia di Rovigo. Anno 2015



Distribuzione percentuale dei contribuenti e del reddito complessivo per classe di reddito nel comune. Anno 2015



APPENDICE

Suddivisione dei comuni della provincia di Rovigo per area di appartenenza

Alto Polesine	Medio Polesine	Basso polesine
Badia Polesine	Arqua' Polesine	Adria
Bagnolo di Po	Bosaro	Ariano nel Polesine
Bergantino	Canaro	Corbola
Calto	Ceregnano	Loreo
Canda	Costa di Rovigo	Papozze
Castelguglielmo	Crespino	Pettorazza Grimani
Castelmassa	Frassinelle Polesine	Porto Tolle
Castelnuovo Bariano	Gavello	Porto Viro
Ceneselli	Guarda Veneta	Rosolina
Ficarolo	Polesella	Taglio di Po
Fiesso Umbertino	Pontecchio Polesine	
Frattra Polesine	Rovigo	
Gaiba	San Martino di Venezze	
Giacciano con Baruchella	Villadose	
Lendinara	Villamarzana	
Lusia	Villanova Marchesana	
Melara		
Occhiobello		
Pincara		
Salara		
San Bellino		
Stienta		
Trecenta		
Villanova del Ghebbo		

Ufficio Associato di Statistica

tra la Provincia di Rovigo

e i Comuni di Calto, Castelguglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Ceregnano, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lusia, Occhiobello, Pincara, Salara, San Bellino, Stienta, Villamarzana, Villanova del Ghebbo